

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO




Parte del corpo da proteggere	Tipologia DPI	Immagine dispositivo	Classificazione normativa	Caratteristiche dispositivo	Istruzioni di utilizzo
Occhi	Occhiali con protezione laterale		DPI II categoria EN 166	Resistenza all'impatto di particelle solide e protezione da liquidi e spruzzi. Proteggono limitatamente da schizzi e spruzzi di sangue o altri liquidi biologici in quanto non aderiscono completamente al viso	Dispositivo individuale pluriuso. Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità previste dal produttore. Va eliminato quando non integro/graffiato/ecc
	Occhiali a maschera		DPI III categoria EN 166	Resistenza all'impatto di particelle solide e protezione da liquidi e spruzzi. Protegge adeguatamente gli occhi da schizzi e spruzzi di liquidi biologici in quanto aderiscono completamente al viso	Dispositivo individuale pluriuso. Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità previste dal produttore. Va eliminato quando non integro/graffiato/ecc
Occhi e mucose	Visiera		DPI I categoria o DPI III categoria EN 166	Resistenza all'impatto di particelle solide e protezione da liquidi e spruzzi. Protegge adeguatamente gli occhi da schizzi e spruzzi di liquidi biologici e può fornire un'adeguata protezione al volto ed alle mucose naso-buccali.	Dispositivo individuale monouso o pluriuso secondo le indicazioni del produttore. Se monouso va eliminato al termine del turno di lavoro, se pluriuso va ricondizionato rispettando le modalità previste dal produttore. Va eliminato quando non integro/graffiato/ecc

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO


<p align="center">Vie respiratorie</p>	<p align="center">Facciali filtranti FFP</p>		<p>DPI III categoria EN 166</p>	<p>Proteggono adeguatamente le vie respiratorie da patogeni trasmissibili per via aerea. Filtrano l'aria inspirata mediante un'azione meccanica abbinata ad una azione elettrostatica. Possono avere forma diversa: pieghevole, rettangolare, a coppa rigida, trapezoidale, ecc. Si dividono in 3 Classi di protezione ad efficienza filtrante crescente. La classe di Efficienza Filtrante rappresenta la percentuale di filtrazione di particelle $\geq 0,02$ micron presenti nell'ambiente: FFP1 EF= 80% FFP2 EF= 94 % FFP3 EF= 99 % La presenza di valvola espiratoria facilita la respirazione riducendo la resistenza espiratoria ed il livello di umidità all'interno del facciale La valvola rappresenta una soluzione di continuità nella struttura filtrante del dispositivo, che quindi non deve essere indossato da persona (Operatore o Paziente) infetta o potenzialmente infetta.</p>	<p>Devono coprire naso, bocca e mento. Dopo aver indossato il FFP è necessario accertarsi che il filtrante aderisca perfettamente al volto, effettuando la "prova di tenuta" :</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere le mani a coppa sul filtrante - effettuare un'ispirazione profonda - la pressione all'interno si abbassa rapidamente e il facciale aderisce al volto - l'aria non deve entrare dai bordi - espirare velocemente - non devono notarsi perdite d'aria dai bordi. <p>La presenza di barba può ridurre la tenuta e compromettere la funzione di protezione del filtrante. Il Filtrante è monouso, deve essere sostituito indicativamente ogni 6/8 ore, in ogni caso deve essere eliminato alla fine del turno di lavoro. Deve essere sostituito immediatamente se danneggiato e/o evidentemente sporco/contaminato, o anche eccessivamente umido.</p>
---	--	--	---	--	---

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO

<p>Vie respiratorie</p>	Semi maschera con filtri		DPI III categoria EN 166	<p>Semimaschera e pieno facciale devono essere utilizzate congiuntamente a specifici filtri per rischio biologico.</p> <p>Si tratta di dispositivi a pressione negativa, in quanto l'aria ambientale, viene resa respirabile e purificata dall'azione del filtro, passa all'interno del facciale solo attraverso l'azione dei polmoni.</p> <p>Il grado di Efficienza di protezione dei filtri è classificata come: Tipo P1= 80% Tipo P2= 94% Tipo P3= 99,9%</p>	<p>Dispositivo individuale pluriuso. Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità previste dal produttore.</p> <p>E' necessario un momento di addestramento pratico specifico per le fasi di aggancio/sgancio dei filtri e indosso della maschera.</p> <p>L'utilizzo è limitato a particolari situazioni di esposizione ad elevato rischio di esposizione ad agenti biologici del 4 gruppo secondo la classificazione ex D. Lgs. 81/08 Allegato XLVI</p>
	Maschera pieno facciale con filtri		DPI III categoria EN 136		
	Filtri		EN 143		

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO



<p>Mucose naso-buccali</p>	<p>Mascherina chirurgica</p>		<p>DM EN 14683</p>	<p>E' costituita da strati di tessuto non tessuto ipoallergenico ai lati esterni e da strato centrale impermeabile ai liquidi. Protegge limitatamente le mucose naso-buccali dalla contaminazione da patogeni trasmissibili per droplet. Costituisce una barriera di protezione per le mucose da schizzi, spruzzi, fluidi. Rappresentano una protezione nei confronti della contaminazione dell'ambiente</p>	<p>Deve coprire naso, bocca e mento. Deve essere sostituita immediatamente se danneggiata e/o evidentemente sporca/contaminata, umida e/o sfilacciata.</p>
<p>Mani</p>	<p>Guanti sanitari</p>		<p>DM EN 455 DPI III categoria EN 374-5</p>	<p>Costituiscono una idonea protezione generale da contatto. Non proteggono da rischio di puntura e/o taglio. Il guanto è generalmente certificato come Dispositivo Medico e per definizione ha la funzione di proteggere il paziente, ma è possibile la doppia marcatura come DPI; in questo caso deve garantire specifici standard di protezione da penetrazione e permeazione a microorganismi. Può essere prodotto in lattice naturale, nitrile, neoprene, vinile e ogni materiale ha specifiche caratteristiche di resistenza, vestibilità, sensibilità tattile, elasticità.</p>	<p>L'utilizzo del guanto monouso non esclude l'applicazione delle precauzioni standard e dell'igiene delle mani. L'utilizzo di guanti in lattice naturale può dare origine a forme di allergie. il guanto sanitario svolge funzioni di protezione da contatto nei confronti dell'operatore, del paziente, dell'ambiente. l'utilizzo del doppio paio di guanti è giustificato esclusivamente in funzione di una maggiore praticità per l'operatore che dovendosi proteggere da alto rischio di esposizione per contatto, deve effettuare attività/manovre di assistenza e quindi sostituire il guanto ad ogni paziente.</p>

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO




<p align="center">Mani</p>	<p align="center">Guanti anti taglio</p>		<p>DPI EN 388</p>	<p>Si tratta di dispositivi di protezione da rischi meccanici Possono essere di</p> <ul style="list-style-type: none"> • II categoria - rischi intermedi • III categoria - rischi gravi <p>La categoria ed il livello di protezione è definito dal livello di resistenza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Abrasione ▪ Taglio ▪ Lacerazione ▪ Perforazione <p>Riducendo il rischio di puntura e/o taglio costituiscono una protezione indiretta da rischio biologico da contatto e/o da penetrazione di microrganismo attraverso la cute lacerata con oggetto infetto.</p>	<p>Dispositivi plurisuso. Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità previste dal produttore (lavabili in lavatrice, lavaferri, sterilizzabili). Possono essere prodotti con diversi materiali e tecniche costruttive: maglia in filato sintetico e/o filato metallico o maglia d'acciaio, fibre sintetiche ad alta resistenza tipo Butile, PVC, kevlar (marchio registrato DuPont), ecc. Il materiale di produzione ed il conseguente livello di protezione indirizza alla scelta di utilizzo della corretta tipologia di guanto. Principali utilizzi in ambiente sanitario: Centrale di Sterilizzazione; Attività di Settorato; Attività di Sala Operatoria (ortopedia); Movimentazione Rifiuti Pericolosi.</p>
<p align="center">Corpo</p>	<p>Camice Tuta</p>		<p>DPI III categoria EN 340 EN 14126</p>	<p>La protezione dagli agenti biologici è determinata in relazione alla resistenza alla penetrazione di sangue sintetico, di patogeni trasportati dal sangue, di particelle solide contaminate, di aerosol, di liquidi e schizzi. Sono idrorepellenti ed impermeabili. Il Camice costituisce una idonea, ma parziale protezione da agenti biologici in quanto copre solo parte del corpo. La Tuta, munita di cappuccio, costituisce idonea e completa protezione da agenti biologici in quanto copre totalmente il corpo.</p>	<p>Dispositivi monouso L'utilizzo è previsto in caso di esposizione a rischio alto/medio, in caso attività ad alta/media intensità di cura, in caso di prolungata esposizione al rischio. La Tuta è preferibile in quelle condizioni di lavoro dove il camice può risultare di intralcio (esempio attività di 118). E' necessario porre particolare attenzione nella fase di svestizione di camice e in particolare tuta, per evitare contaminazioni indirette della divisa/abiti e dell'ambiente. Deve essere prevista una formazione/addestramento specifico alle corrette manovre di svestizione ed eliminazione del dispositivo.</p>

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO

Corpo	Camice		DM EN 13795	Dispositivo Medico, rispondenti agli standards per dispositivi chirurgici destinati a prevenire la trasmissione di agenti infettivi tra pazienti e personale clinico. Se idrorepellente protegge dal contatto con liquidi ma scarsa protezione a schizzi e spruzzi. Se impermeabile (impervio) protegge dal contatto con liquidi e sufficiente protezione a schizzi e spruzzi.	Dispositivo monouso. Quando utilizzato dall'operatore sanitario come dispositivo di protezione da contatto, l'utilizzo è previsto in caso di esposizione a rischio basso, in caso attività a bassa intensità di cura, in caso di ridotta esposizione al rischio.
	Camice visitatore		DM I categoria	Rientra nella categoria di "vestiario", può essere in TNT o altro materiale, è idrorepellente, traspirabile. Basso livello di protezione da contatto con agente biologico. Se per uso in ambiente sanitario è prevista la certificazione come DM I categoria. Se per uso industriale è sufficiente la certificazione CE	Indumento monouso. Può essere utilizzato dall'operatore sanitario come dispositivo "igienico" per salvaguardare la divisa di cotone o il dispositivo di protezione (camice/tuta); è giustificato l'uso in funzione di una maggiore praticità per l'operatore durante l'assistenza ai pazienti (sostituzione ad ogni paziente) per evitare contaminazioni crociate. In situazione di emergenza/carenza può essere utilizzato in ambiente sanitario anche con la sola marcatura CE
	Grembiule			Rientra nella categoria di "vestiario", è idrorepellente se in TNT, impermeabile se in PVC. La forma "a pettorina" ripara esclusivamente la zona anteriore del corpo da parziale contatto con solidi e liquidi	Indumento monouso se in TNT, riutilizzabile, previa igienizzazione, se in PVC. Può essere utilizzato dall'operatore sanitario come indumento igienico per salvaguardare la divisa di cotone o il dispositivo di protezione (camice/tuta) in attività di supporto non sanitarie (lavaggio strumenti, pulizie, ecc)

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – RISCHIO BIOLOGICO

<p align="center">Capo</p>	<p>Cappuccio Cuffia/ copricapo</p>		<p>DPI I categoria DM</p>	<p>Cappuccio: buona protezione della cute del capo e del collo da agenti biologici trasmissibili per contatto, se munito di visiera protegge da contatto anche le mucose naso-buccali. Cuffia/Copricapo: offrono limitata protezione da agenti biologici trasmissibili per contatto.</p>	<p>Dispositivi monouso</p>
<p align="center">Arti superiori</p>	<p>Manicotti</p>			<p>Rientra nella categoria di "vestiario". Si tratta di copri maniche, di lunghezza variabile a copertura del solo avambraccio o del braccio Idrorepellenti se in TNT Impermeabili se in PVC, PE Protezione limitata da contatto con solidi e liquidi</p>	<p>Dispositivo monouso Da utilizzare sopra a divisa o indumento di protezione (camice/tuta) in attività di supporto non sanitarie (lavaggio strumenti, pulizie, ecc)</p>
<p align="center">Arti inferiori</p>	<p>Calzari Copri scarpe</p>		<p>DPI I – II categoria</p>	<p>Calzari: alti al ginocchio, offrono buona protezione da schizzi e spruzzi di liquidi biologici. Copriscarpe: offrono limitata protezione da schizzi e spruzzi di liquidi. Idrorepellenti se in TNT Impermeabili se in PVC, PE</p>	<p>Dispositivi monouso</p>